



INAF



CUG
COMITATO UNICO DI GARANZIA
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

8 MARZO 2019

Ha ancora senso oggi celebrare la giornata della donna?

La risposta è **sì**.

La lunga lotta per l'uguaglianza di genere ha certo portato importanti risultati nel riconoscimento della parità dei diritti, soprattutto sul piano formale.

Tuttavia non ha ancora eliminato il fatto sostanziale che sono le donne lavoratrici a subire le maggiori discriminazioni nel mondo del lavoro, continuando inoltre a mantenere i compiti tradizionali di cura familiare, che hanno scarso riconoscimento sia lavorativo che sociale.

Non si può dunque ritenere soddisfacente la situazione attuale e non si può abbassare la guardia.

Riprendendo le parole attribuite a Simone de Beauvoir e rivolte a tutte le donne: *“Non dimenticate mai che sarà sufficiente una crisi politica, economica o religiosa perché i diritti delle donne siano rimessi in discussione. Questi diritti non sono mai acquisiti. Dovrete restare vigili durante tutto il corso della vostra vita”*.

Nel periodo di recessione nel quale stiamo vivendo le donne sono più esposte alla disoccupazione, alle disparità salariali e all'aumento delle ore pro capite di assistenza a figli e parenti. Occorre dunque promuoverne la piena autonomia e autodeterminazione, abbandonando ogni rappresentazione vittimistica della realtà femminile.

In questo momento assumono quindi particolare rilevanza i Comitati Unici di Garanzia

Essi, all'interno delle amministrazioni pubbliche, promuovono le pari opportunità, anzitutto di genere, aiutando le amministrazioni virtuose a combattere le ingiustizie, le violenze e le molestie sui luoghi di lavoro e soprattutto gli stereotipi e le discriminazioni che impediscono la piena valorizzazione delle persone.

I Comitati di Ente - incluso il nostro - sono organizzati in un Forum Nazionale dei CUG, che opera a livello nazionale, e che riunisce oltre 150 CUG di pubbliche amministrazioni.

Rinnoviamo in questa occasione il nostro impegno ad assicurare ambienti di lavoro in cui l'eguaglianza sostanziale sia il prerequisito non solo per una ambiente di lavoro più equo, ma per il pieno utilizzo delle competenze e della professionalità delle donne, in mancanza del quale ci sarebbe un incomprensibile spreco di risorse a danno dell'intera collettività.